

Commento sul mercato

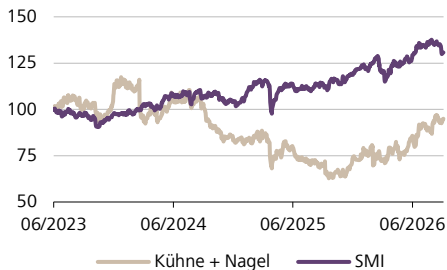
La minaccia di un conflitto generalizzato nella regione del Golfo, l'aumento dei rendimenti sui mercati dei capitali e il dibattito sulla sicurezza dell'IA innescano la volatilità sui mercati azionari. Nel frattempo, negli USA la banca centrale, Fed, aumenta il tasso di riferimento per la prima volta dall'estate 2023.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Addio, Kühne+Nagel!

Andamento del valore di Kühne+Nagel e dello SMI dal 13 giugno 2023, indicizzato



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Il 18 settembre, alla chiusura della borsa, le azioni di Kühne+Nagel abbandoneranno lo Swiss Market Index (SMI). Per gli azionisti dell'azienda di logistica, la permanenza nell'indice svizzero di blue chip non è stata redditizia. Dal loro ingresso in borsa il 13 giugno 2023, i valori (inclusi i dividendi) hanno perso circa il 5%, mentre lo SMI ha registrato un aumento di ben un terzo. La società abbandona la borsa lasciandosi comunque in buoni rapporti con gli azionisti: nell'anno in corso, nonostante il difficile contesto congiunturale, le quotazioni dei titoli sono aumentate di oltre il 25%, superando quindi nettamente l'indice di riferimento.



IN PRIMO PIANO

O'zapft is!

Sabato a Monaco di Baviera ha inizio l'Okttoberfest. Quest'anno chi vuole gustare il tradizionale boccale di birra da litro lo pagherà in media 15.61 euro, il 2.4% in più rispetto all'anno scorso. L'inflazione del prezzo della birra è quindi inferiore al livello dell'inflazione generale in Germania (agosto: +2.9%).



IN AGENDA

Decisione sui tassi della BNS

Il 24 settembre la Banca nazionale svizzera (BNS) discuterà la propria strategia di politica monetaria. Non prevediamo alcuna modifica al tasso di riferimento.

Settembre fa onore alla sua reputazione: tre prestigiosi leader nel settore tecnologico – Sam Altman, Dario Amodei ed Elon Musk – hanno messo in guardia contro i pericoli dell'intelligenza artificiale (IA) avanzata. Più che di richiamare l'attenzione su eventuali rischi, l'intento dei tre potrebbe essere quello di relegare ai margini la concorrenza cinese open source prospettando un inasprimento della regolamentazione. Tra gli investitori, che già osservano in modo critico i massicci investimenti nell'infrastruttura IA effettuati dai giganti tecnologici, ciò ha determinato ulteriore incertezza. Così all'inizio della settimana molti titoli dei semiconduttori hanno subito pressioni al ribasso. Anche l'escalation in Medio Oriente e l'ulteriore aumento dei tassi sul mercato dei capitali hanno inciso negativamente sull'umore delle borse. Così il rendimento dei titoli di stato statunitensi a 10 anni ha raggiunto a tratti, con oltre il 5%, i livelli registrati l'ultima volta durante la crisi finanziaria del 2007/2008. Nel complesso, i mercati azionari hanno mostrato il loro lato volatile. Lo Swiss Performance Index (SPI) ha beneficiato della bassa quota di titoli legati all'AI e del tentativo di ripresa del peso massimo dell'indice, Novartis, ultimamente messo a dura prova. Quanto alle aziende, al momento le notizie sono scarse. La compagnia di assicurazioni risultante dalla fusione di Helvetia e Baloise ha registrato un utile operativo quasi 632 milioni di franchi nel primo semestre. A causa dell'accelerazione degli ammortamenti l'utile IFRS è stato tuttavia nettamente inferiore. Per quanto riguarda l'integrazione, l'azienda è in anticipo sul programma.

La banca centrale Fed interviene sui tassi: i banchieri centrali statunitensi hanno fatto seguire i fatti alle dichiarazioni restrittive del loro capo, Kevin Warsh. Come previsto dal mercato, mercoledì sera la banca centrale, Fed, ha deciso all'unanimità un aumento del tasso di riferimento di 25 punti base portandolo al nuovo intervallo compreso tra il 3.75% e il 4.00%. Si tratta del primo aumento dei tassi dall'estate 2023. In questo modo i banchieri centrali tengono conto del persistere dell'inflazione elevata a causa della guerra in Iran. Rimarcano inoltre la loro indipendenza dal governo statunitense guidato dal Presidente Donald Trump, che prima della decisione sui tassi aveva di nuovo fatto pressione per un forte allentamento della politica monetaria. Guardando al resto dell'anno, la Fed ha segnalato la possibilità di ulteriori aumenti dei tassi. Di conseguenza, il dollaro statunitense ha segnato un nuovo massimo annuo rispetto al franco svizzero, mentre il prezzo dell'oro è sceso fino a quasi 4'270 dollari l'oncia, il livello più basso dall'inizio di agosto.

La Bank of England (BoE), invece, ha mantenuto il suo atteggiamento di attesa. Da un lato, il suo tasso di riferimento si trova già in territorio leggermente restrittivo. Dall'altro lato, i banchieri centrali britannici non vogliono soffocare l'economia che ultimamente ha ripreso un po' di slancio: il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto dell'1% nel primo semestre 2026, più che in qualsiasi altro Paese del G7.

Il caro energia frena l'ottimismo sulla congiuntura: a settembre il barometro delle aspettative congiunturali in Germania, rilevato dal Centro per la ricerca economica europea (ZEW), è salito di 0.5 punti a quota 34.78: il livello più alto da febbraio. Gli economisti avevano però previsto un aumento più significativo a 40 punti. L'ottimismo congiunturale degli operatori di borsa è intaccato soprattutto dai prezzi elevati dell'energia a causa del conflitto in Medio Oriente e dalle crescenti preoccupazioni per l'inflazione e i tassi d'interesse.

Il Senato statunitense blocca la legge sulle criptoalute: il «Digital Asset Market Clarity Act» non ha superato l'ostacolo politico del Senato statunitense. La legge, che dovrebbe creare un quadro regolamentare a livello federale per i valori patrimoniali digitali, è così di fatto congelata. Un duro colpo per i Repubblicani, soprattutto per il Presidente Trump. Ma anche gli investitori si sono mostrati poco soddisfatti: martedì, il bitcoin ha perso oltre il 5% del valore.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. LSerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [base], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo [rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen](#).

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.